

COSTA DEI SALTI (Monte Carpegna)

CARTA DI IDENTITA'



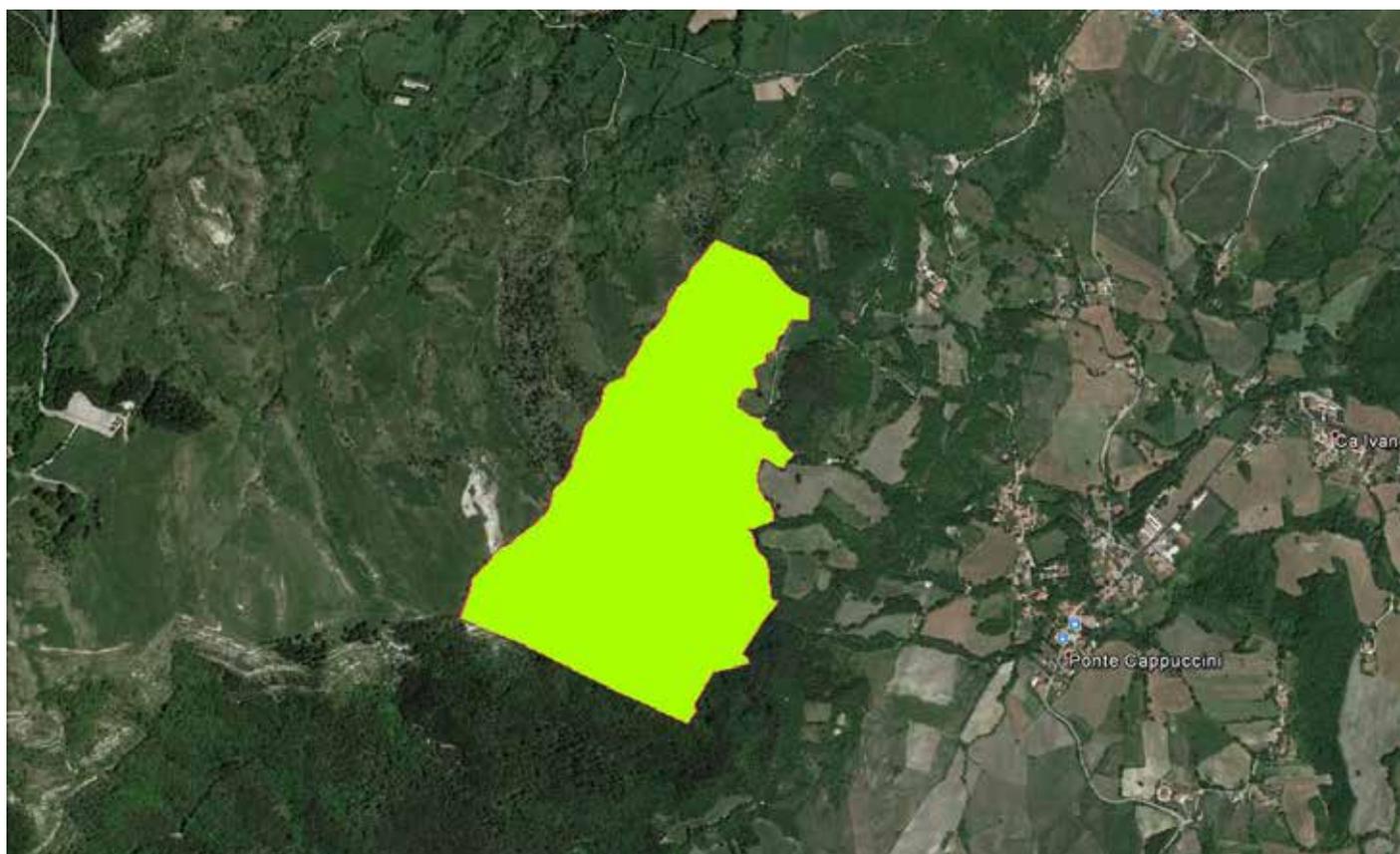
PROVINCIA: Pesaro e Urbino
COMUNI: Montecopiolo
ZONA: Montana
QUOTA: da 900 a 1250 m.
SUPERFICIE: 48,238 Ha

Rientra interamente nel Parco Naturale Sasso Simone e Simoncello

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F° 108 - II N.E.
CTR n. 267130

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

La Costa dei Salti è la ripida pendice (quasi una parete) nuda e calanchizzata che, dalla quota di 900 m ca., s'innalza a delimitare a oriente l'inclinato pianoro sommitale del Monte Carpegna, raggiungendo nel punto più elevato la quota di 1250 m. ca. E' costituita da calcari marnosi ("alberese") dell'Eocene inferiore, e nella parte basale degrada con acclività assai minore su detriti di falda olocenici calcareo-marnosi, in parte ricoperti da una più o meno spessa coltre di terreno argilloso.

FLORA e VEGETAZIONE

Alla base della Costa la pendice è ricoperta da boschi cedui, fruticeti, radure erbose e prati-pascoli (in parte ex coltivi), intercalati a macereti e aree sassose. I boschi sono costituiti da querceti caducifogli misti, in massima parte cedui, xerofili e meso-xerofili, con settori mesofili in corrispondenza dei canali e calanchi della Costa. Lo strato arboreo è costituito da roverella (*Quercus pubescens*), cerro (*Q. cerris*), carpino bianco e nero (*Carpinus betulus*, *Ostrya carpinifolia*), aceri (*Acer campestre*, *A. obtusatum*) e poche altre specie arboree. I fruticeti sono spesso dominati dalla ginestra (*Spartium junceum*), associata a numerose altre specie fruticose e suffruticose che entrano a far parte dello strato arbustivo del sottobosco, in genere poco ricco.

INTERESSE BOTANICO

La vegetazione erbacea dei differenti settori dell'area è nella maggior parte costituita da specie banali, purtuttavia ospita alcune entità rare e di grande interesse fitogeografico, quali *Valeriana montana*, *Campanula medium* e *C. rotundifolia* (insediate nella parte mediana e superiore della Costa) ed *Epipactis leptochila* (nel querceto xerofilo e meso-xerofilo). Abbondantemente rappresentata è *Cephalanthera rubra*, una delle più belle e appariscenti orchidacee della flora regionale.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

Parte dell'area è utilizzata per pascolo ovino e bovino, e per la ceduzione del bosco, attività che - se praticate senza eccessi - non contrastano con la conservazione della flora.